

CAPANNORI

Il distretto al primo posto per innovazione

Cartario premiato

CAPANNORI - L'associazione che riunisce i distretti consegnerà il Premio Giorgio Fuà al distretto cartario di Capannori, distintosi nel 2005 per l'innovazione. Sarà prestata particolare attenzione alla soft economy con gli interventi di Ermete Realacci, Giuseppe Morandini e Vito Di Bari. Distretti Italiani, l'associazione che riunisce i distretti produttivi e industriali italiani, si riunirà in assemblea generale il 15 maggio a Firenze. "Negli ultimi mesi molti riflettori si sono accesi sul mondo distrettuale italiano - spiega il presidente Paolo Terribile - La Finanziaria 2006 ha infatti riconosciuto il ruolo importante svolto dai distretti nel sistema economico nazionale anche con l'istituzione della speciale commissione di studio sui distretti industriali presieduta da Marco Fortis, che ci vede impegnati in prima persona. Molte Regioni hanno legiferato sui distretti e altre stanno rinnovando la legislazione esistente, mentre assistiamo alla nascita di nuovi distretti. Infine c'è stata la visita al Presidente della Repubblica della nostra associazione, a cui è stata presentata la Guida dei distretti 2005-2006. Di questo discuteremo nel corso della nostra assemblea generale, a cui sarà dedicata particolare attenzione ai distretti della cosiddetta soft economy, ovvero quei distretti legati a produzioni, spesso di nicchia, che caratterizzano e promuovono il territorio". L'assemblea si terrà a Firenze a Palazzo Vivarelli Colonna in via Ghibellina, 30 a mezzogiorno. L'ordine del giorno prevede la presentazione della relazione annuale del Presidente e la consegna del Premio Giorgio Fuà ad un distretto che si è particolarmente distinto nell'innovazione della sua struttura. "Dopo aver premiato nella scorsa edizione il distretto del prosciutto di San Daniele del Friuli - continua Terribile - quest'anno si è segnalato il distretto cartario di Capannori per un progetto per il conseguimento della certificazione Emas da parte delle aziende del distretto".

Come da tradizione, nell'ambito dell'Assemblea generale si terrà una tavola rotonda che sarà appunto dedicata ai distretti della soft economy e che sarà coordinata da Roberto Galullo inviato del Sole 24 Ore, con gli interventi di Ermete Realacci presidente onorario di Legambiente; Giuseppe Morandini vicepresidente di Confindustria; Vito Di Bari docente di "Progettazione, gestione e innovazione dei sistemi multimediali per l'impresa" al Politecnico di Milano. Si ricorda infine che recentemente il Ministero delle Attività Produttive ha inteso confermare e sviluppare il rapporto con Distretti Italiani, riconoscendone il ruolo rappresentativo e propositivo a livello nazionale per quanto riguarda il sistema distrettuale.